

RELAZIONE VIA DEL LIBRO – PUNTA KAFMANN

Data della relazione

13/07/2013

Accesso stradale

Da Trento prendere l'autostrada in direzione del Brennero e uscire a Bolzano nord (località Cardano). Prendere la SS241 per San Valentino in Campo, Nova Levante, Vigo di Fassa (indicazioni). Raggiungere e superare Nova Levante e, in località Ponte Nova, prendere per Nova Levante e Vigo di Fassa (indicazioni). Poco oltre Nova Levante, raggiungere e superare il lago Carezza (Karersee). Proseguire sempre lungo la strada in salita superando un paio di tornanti uscendo dal bosco più fitto e raggiungendo alcuni alberghi. Poco prima del passo (impianto di risalita sulla sinistra), lasciare la strada principale e svoltare a sinistra per Villa di Mezzo e Tires (indicazioni). Proseguire lungo la strada secondaria per pochi chilometri fino ad incontrare la partenza di una seggiovia sulla destra. Lasciare l'auto nell'ampio parcheggio a sinistra. Prendere la seggiovia che porta al rifugio Fronza.

Avvicinamento

Dall'arrivo della seggiovia, raggiungere il soprastante rifugio Fronza (2min).

Se non si vuole salire con la seggiovia, prendere la mulattiera che sale a sinistra della partenza dell'impianto. Seguire la strada superando alcuni tornanti e un gabbiotto. Poco oltre, la mulattiera si sposta verso sinistra in direzione di un alpeggio. Poco prima dell'alpeggio, abbandonare la mulattiera e salire per traccia e sentiero tra gli alberi in diagonale verso destra. Passare sotto la seggiovia dove terminano gli alberi e raggiungere la mulattiera. Seguire la mulattiera in salita fino all'arrivo della seggiovia e al soprastante rifugio Fronza (1:20h).

Dal rifugio prendere il sentiero per il rifugio Vajolet, subito dietro la struttura (indicazioni). Salire dritti passando per una specie di canalino verticale (catene; indicazione sbiadita per il sentiero 550). Proseguire dritti lungo la traccia incrociando poco oltre un sentiero parallelo alle pareti. Prendere il sentiero verso destra fino ad arrivare sotto la verticale di una specie di avancorpo posto quasi subito a sinistra della verticale del punto più alto della parete (a destra la parete forma un ampio diedro). Risalire il breve tratto di sfasciumi fino a raggiungere la parte destra della base dell'avancorpo (20min; 1:40h se si sale a piedi dal parcheggio).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 8 rinvii
- Camalots da n°0.5 a 2

Note tecniche

- difficoltà: V/R2/II
- lunghezza: 260m (6L)
- esposizione: W
- quota partenza: 2500m
- discesa: a piedi
- primi salitori: M. Bittner, F. Kafmann, H. Kafmann (1978)

Relazione

L'attacco è sulla parte destra della base dell'avancorpo triangolare posto quasi sulla verticale del punto più alto della parete (presente qualche ciuffo d'erba).

- L1 Dalla base (ciuffi d'erba) salire in diagonale verso sinistra lungo una specie di fessura rampa. Raggiungere una sosta con cordoni e proseguire diritti dove più facile. Evitare un tratto più verticale spostandosi sulla destra e proseguire diritti fino ad un ripiano ghiaioso con sosta sulla sinistra in corrispondenza di uno spuntone (II/III).
- L2 Salire facilmente diritti per roccette e poi per una fessura canale. Raggiungere un intaglio sulla destra formato da un torrione staccato e la parete vera e propria (termine dell'avancorpo). Dall'intaglio salire brevemente diritti lungo un muretto verticale e raggiungere la sosta su piccola cengia (IV).
- L3 Spostarsi a destra e salire per la larga fessura diedro (delicato in partenza; masso incastrato). Al termine sostare su cengia (V).
- L4 Spostarsi lungo la cengia verso destra. Salire per l'ampia fessura e, al termine, proseguire facilmente diritti per 2/3 metri, dove la parete diventa più appoggiata. Spostarsi facilmente a sinistra raggiungendo una sosta. Proseguire in diagonale verso sinistra superando un compatto muretto verticale a buchi. Al termine tornare verso destra raggiungendo la base di un altro muretto compatto delimitato a destra da una fessura diagonale verso sinistra. Seguire la fessura salendo in diagonale verso sinistra e al termine sostare in corrispondenza di una specie di cengia (nicchia con libro di via; sosta su clessidra in corrispondenza della nicchia; IV+).
- L5 Spostarsi a destra della sosta superando un bombamento. Salire diritti lungo una specie di facile canalino. Raggiungere una zona più appoggiata e salire, leggermente verso destra, lungo la successiva facile rampa con fessura. Sostare al termine, subito prima della piccola sella che separa questo tratto di parete con l'ultimo (IV-).
- L6 Raggiungere la sella e attraversarla in diagonale verso sinistra raggiungendo la base della parete successiva in corrispondenza del suo spigolo arrotondato (grosso diedro sulla destra che sale praticamente fino in cima). Salire immediatamente a sinistra dello spigolo per fessura. Superare una breve placchetta. Raggiungere e risalire un breve diedrino quasi al termine della parete. Proseguire per rocce facili fino a dove la parete termina (sosta su spuntoni; IV).

La cima della parete è pochi metri a destra, facilmente raggiungibile lungo la cresta esposta (I/II). Da S6 scendere per vaga traccia per circa 10m sul versante opposto (ometti). Spostarsi poi in diagonale verso destra (viso a valle) per vaga traccia (ometti). Superare alcuni canalini (attenzione alla caduta sassi) fino a raggiungere il vicino sentiero sottostante. Risalire per pochi metri verso destra lungo il sentiero fino ad un passo (passo Coronelle). Scendere dal versante opposto lungo il canale (sentiero) fino a raggiungere la base della parete. Proseguire verso destra lungo il sentiero che costeggia la parete fino a tornare sotto l'attacco della via.

Note

Bella e divertente salita quasi completamente da proteggere. Ideale se si ha poco tempo considerando anche la comodità dell'avvicinamento. La fessura di L3 è difficilmente integrabile a meno di avere friend molto grossi (5 o 6).